



BUSSOLA PER MASSELLO

**Oltre POEMA: progetto per la rinascita economica e culturale del
Comune di Massello, Valle Germanasca (TO)**

Prof. Dipak R. Pant
Unità di Studi Interdisciplinari per l'Economia Sostenibile
Università Carlo Cattaneo - LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)

Agosto 2011

PREMESSE

Le aree montane coprono la maggioranza del territorio italiano (51,9%, ISTAT 2011). In essi ad oggi vive solo una piccola minoranza della popolazione nazionale.

Le aree rurali, in particolare quelle montane, hanno risentito più negativamente il processo generale (europeo e nazionale) di rallentamento demografico. I luoghi marginali all'interno delle aree rurali montane (come il Comune di Massello) hanno subito nel corso dei decenni un ampio fenomeno di spopolamento, accelerato dal processo di industrializzazione nelle zone pianeggianti e nei dintorni delle grandi città. Successivamente (dagli anni '80 in avanti), anche la crescita del settore dei servizi e dei commerci ha marginalizzato le aree rurali montane favorendo sempre le aree pianeggianti ed urbane.

Tuttavia, le aree rurali montane sono caratterizzate da una cornice paesaggistica esteticamente rilevante, da una relativa integrità degli ecosistemi, dalla presenza di numerosi piccoli borghi con un aspetto storico-culturale di pregio e dalla abbondanza di risorse naturali (acqua, legname, spazi biotici, flora e fauna). Molti di questi luoghi-sistema svolgono varie funzioni indispensabili:

- Le comunità ivi residenti ricoprono un ruolo vitale nel presidio del territorio e nella preservazione degli ecosistemi (con ricadute positive anche per chi vive nella pianura).
- Le aree montane rurali rappresentano un importante bacino di rifornimento di prodotti tipici (agro-silvo-pastorali), di attività ricreative e di testimonianze culturali.
- Le aree rurali montane, in particolare quelle più marginali (come il Comune di Massello), sono spesso contenitori di bio-diversità (flora e fauna) ed etno-diversità (arti e mestieri, saperi, sapori, tradizioni, dialetti e linguaggi, residui d'arcaicità...).
- Le aree marginali rappresentano una metafora della sostenibilità: in esse sono maggiormente evidenti gli impatti causati dai cambiamenti socio-economici ed ambientali e dalle incertezze climatiche.
- La storia economica locale, le strategie adattive ed i sistemi di gestione delle risorse in queste zone costituiscono una fonte di ipotesi scientifica per l'economia sostenibile.

In un'economia globalizzata le aree marginali montane risultano essere vulnerabili a causa di una serie di fattori: ridotte opportunità di collegamento; difficoltà ed alti costi nell'approvvigionamento/fornitura di prodotti e servizi sia locali sia extra-locali; progressiva fuoriuscita di capitale umano, incertezze climatiche ed ambientali...

Le aree marginali montane dispongono di capitali ambientali e culturali che hanno buone potenzialità di affari in un'epoca di crescente domanda di benessere psico-fisico (*fitness and wellness*) tra i cittadini-consumatori con un baricentro dell'adulità verso un'età avanzata.

La crescente richiesta di salute, naturalezza e qualità dell'ambiente, degli alimenti e delle risorse paesaggistiche potrebbero rappresentare grandi opportunità economiche; complementari ed alternative all'attuale modello industriale nella sua odierna transizione in Italia ed europea (competizione globale, declino del manifatturiero massiccio).

OBIETTIVI DEL PROGETTO “BUSSOLA PER MASSELLO”

Obiettivo generale:

il progetto **Bussola per Massello** ha come scopo primario quello di fornire uno strumento strategico per uno sviluppo economico sostenibile (eco-socio-compatibile) al fine di migliorare l’andamento demografico, la coesione sociale, la vitalità civica e culturale, e la visibilità globale di Massello come un luogo-sistema di grande pregio (*place-brand*).

Obiettivi specifici:

- fornire una valutazione complessiva degli assetti locali (territorio-comunità-economia-infrastrutture) e una mappatura complessiva dei fattori di potenzialità e vulnerabilità del luogo-sistema Massello;
- identificare, mediante un esercizio di presagio strategico con la scenarizzazione (*strategic foresight exercise, scenario planning*), uno scenario di riferimento che sia ottimale e plausibile; e formulare le idonee strategie di indirizzo;
- proporre adeguate soluzioni che rafforzino l’attrattività del territorio comunale con l’intento di aumentare il presidio antropico e dotare il luogo di un vantaggio competitivo unico;
- sviluppare il *marketing* strategico del territorio (*place branding*) per aumentare le visite e gli investimenti da parte degli esterni.

METODO E PERCORSO

Il progetto segue un percorso che progressivamente passa dalla ricognizione empirica sul campo (*field survey*), alle inchieste mirate su temi ed argomenti, fino alla formulazione di strategie per il futuro – in continua interazione e stretta collaborazione con gli esponenti locali.

La formulazione del piano strategico scaturisce da uno studio interdisciplinare (etnografia, ecologia umana ed economia territoriale) che segue l’*iter* empirico-analitico-prospettico:

Prima tappa: studi sul campo; osservazione pre-critica dei fenomeni rilevanti (modelli insediativi ed economici, stato e fruizione delle risorse territoriali, elementi culturali e ricreativi); comprensione empirica.

Seconda tappa: approfondimento tematico e casistico tramite ricerche documentative e consultazioni locali; analisi quantitative e qualitative.

Terza tappa: consultazione e confronti sistematici; indagini *ad hoc* (interviste, colloqui) con soggetti locali.

Quarta tappa: esercizi di presagio strategico (*strategic foresight exercise*) con l’aiuto di esponenti locali, esperti esterni ed altri portatori di interesse (visitatori, investitori, professionisti...); identificazione dello scenario plausibile migliore (lo ‘scenario di riferimento’) per lo sviluppo locale sostenibile.

Quinta tappa: formulazione della strategia (*road-map*) che tenderebbe allo ‘scenario di riferimento’.

Al fine di facilitare la realizzazione del progetto **Bussola per Massello**, al committente sono richieste le seguenti attività di supporto:

- creazione dei primi contatti con istituzioni e soggetti locali;
- facilitazione nel reperimento di eventuale documentazione necessaria all’analisi (statistiche e *reports* tematici esistenti, altri documenti cartacei e digitali a disposizione del committente).

FINALITÀ E TEMPI

Entro la fine del progetto (della durata di circa 18 mesi) si intende fornire al committente i seguenti risultati:

- elaborazione di un piano concreto di azione per la ri-vitalizzazione economica e culturale;
- produzione di pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto **Bussola per Massello** come esempio di rivitalizzazione di un'area montana marginale;
- comunicazioni pubbliche dei risultati del lavoro in tutte le sedi competenti sia in Massello che altrove.

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO (TEAM) E CURRICULA

L'**Unità di Studi Interdisciplinari per l'Economia Sostenibile** è il primo gruppo interdisciplinare di studi scientifici sull'Economia Sostenibile in Italia. Questa Unità è nata nel 2000 come un programma speciale di Antropologia ed Economia all'interno dell'Università Carlo Cattaneo (www.liuc.it) dal Prof. Dipak R. Pant, dai suoi collaboratori ed alcuni ex-studenti. Ora il *network* di collaboratori dell'**Unità** include professionisti provenienti da differenti discipline e settori imprenditoriali. L'obiettivo dell'**Unità** è di sviluppare un programma di eccellenza nel campo dell'eco2-innovazione (nuove strategie economiche, con la massima considerazione degli aspetti ambientali e paesaggistici e degli assetti socio-culturali). L'**Unità** è impegnata nel fornire supporto strategico a governi, imprese ed ONG nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale in Italia ed all'estero.

Impegni e missioni dell'Unità di Studi:

- **Progetto Bussola:** scenari e strategie per una sana, serena e durevole prosperità di luoghi e di settori imprenditoriali. Il Progetto Bussola si basa su tre azioni di ricerca:
 1. analisi e valutazione: valutazione empirica ed interdisciplinare della realtà
 2. scenarizzazione: elaborazione di immagini alternative del futuro
 3. formulazione strategica: preparazione di un percorso che intende condurre verso lo scenario di riferimento.
- **Extreme Lands Program:** un *forum* per lo scambio interdisciplinare ed internazionale sull'economia sostenibile e sullo sviluppo umano negli *habitats* più marginali, remoti e difficoltosi del mondo (steppe, deserti, alture, foreste, paludi, zone artiche...).
- **Field Survey and Scenario Planning School:** missioni di studio esplorativo e formazione nella ricerca per la pianificazione in varie realtà economiche, eco-sistemiche e culturali del mondo.
- **Place-brand Strategy:** "la sostenibilità olistica" come vantaggio competitivo basato sulla qualità dell'intero habitat e dello stile di vita (i.e. la qualità del contesto), oltre la qualità del prodotto e dei processi produttivi e dei servizi.

L'operatività (ricerche, progetti, eventi...) è garantita da un nucleo di professionisti che si occupano di economia sostenibile da diversi anni, con la base istituzionale presso l'Unità di Studi Interdisciplinari per l'Economia Sostenibile, Università Carlo Cattaneo - LIUC, Castellanza (VA).